

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5
N. 230/2014 DEL 15/05/2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **QUINDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore **14.30** si è riunita presso il Municipio di Roveredo in Piano

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti i Sigg.

Claudio PEDROTTI

Sindaco Comune di Pordenone – Presidente dell'Assemblea

Loris ZANCAI in MUCIGNAT

Assessore Comune di Cordenons

Emilia DI GREGOLI

Assessore Comune di Porcia

Paolo NADAL

Assessore Comune di Roveredo in Piano - Vice Presidente

Corrado DELLA MATTIA

Sindaco Comune di S. Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

| Comune | | Presenza | |
|-------------------|--|-----------------|---------|
| Pordenone | | 1 | |
| Cordenons | | 1 | |
| Porcia | | 1 | |
| Roveredo in Piano | | 1 | |
| S. Quirino | | 1 | |
| | | Presenti | Assenti |
| Totale | | 5 | 0 |

Partecipano

Vincenzo ROMOR

Assessore Comune di Pordenone

Maria Gabriella RAPINI

Consigliere Delegato Comune di S. Quirino

Primo PEROSA

Segretario Generale Ente Gestore Comune di Pordenone

Mauro MARIN

Direttore Distretto Sanitario

Stefano FRANZIN

Resp. SSC

Carlotta GALLI

Resp. U.O. Minori

Barbara ZAIA

Resp. U.O. Territoriale Porcia – Roveredo in Piano

Lucilla MORO

Resp. U.O. Territoriale Cordenons – S. Quirino

Angela FORTUGNO

Resp. U.O. Territoriale Pordenone

Paolo VILLARECCI

Ufficio Direzione e Programmazione

Il Presidente dell'Assemblea **Claudio PEDROTTI**, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

Oggetto: FONDO AUTONOMIA POSSIBILE 2014- LINEE DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso che:

- la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito con propria legge n. 6/2006 - art.41- il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (in seguito FAP), rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona né mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;
- con il D.P.Reg. n. 35 del 21/02/2007 è stato approvato il Regolamento regionale di attuazione del FAP di cui all'articolo 41 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6;
- con il D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010, pubblicato sul BUR FVG n. 27 del 07/07/2010 è stato approvato il Regolamento recante modificazioni e integrazioni al Regolamento di attuazione del FAP di cui alla citata legge.;
- con nota Prot. 7813/SPS/ASIS del 10/04/2014 la Regione FVG comunica che, con Decreto n. 196/Pren del 05/03/2014, ha provveduto al riparto delle risorse FAP per l'anno 2014, assegnando all'Ambito Distrettuale di Pordenone 6.5 un finanziamento complessivo pari a € 2.708.850,17;
- per espressa disposizione contenuta nella nota di cui sopra il finanziamento deve essere così destinato:
 - a) € 183.532,71 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale di cui all'Art. 8 del citato Regolamento;
 - b) della restante quota pari a €. 2.525.317,46, non meno del 15% per il finanziamento dei progetti di Vita Indipendente di cui all'art. 7 del Regolamento medesimo;

Considerato che il Regolamento Regionale D.P.Reg. n. 35/2007 e successive modifiche e integrazioni:

- all'art. 1, comma 4, prevede che sia l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale a pianificare con proprio atto l'utilizzo delle risorse per quanto non specificato dal Regolamento di riferimento;
- all'art.4, comma 2, indica le tipologie di intervento di cui si compone il FAP, ovvero:
 - a) Assegno per l'Autonomia (APA);
 - b) Contributo per l'Aiuto Familiare (CAF);
 - c) Sostegno alla vita indipendente e ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale;
 - d) Sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale;

Ritenuto alla luce di quanto esposto:

- di procedere alla destinazione della somma assegnata per l'anno 2014 per gli interventi previsti dal FAP, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota Prot. 7813/SPS/ASIS del 10/04/2014;

- di specificare idonei criteri e parametri applicativi per l'assegnazione dei benefici FAP;
- di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure deliberate;
- di demandare altresì al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni la trasmissione del presente atto alla Regione, come previsto all'art. 1, c. 4, D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 09 /06/2011;

Con voti unanimi espressi in forma palese

D e l i b e r a

per i motivi indicati in premessa:

- 1) di ripartire la somma di € 2.708.850,17 assegnata per l'anno 2014 all'Ambito Distrettuale 6.5 per gli interventi previsti dal FAP, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota Prot. 7813/SPS/ASIS del 10/04/2014, come segue:
 - a) € 183.532,71 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale di cui al citato Regolamento, da destinare all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentali" come previsto nel Protocollo di sperimentazione per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (Fondo Autonomia Possibile - Psichiatria) di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 164 del 27/12/2010;
 - b) € 378.797,62 a sostegno dei progetti di Vita Indipendente ed altre forme di emancipazione e di inserimento sociale, corrispondente al 15% di €. 2.525.317,46, quale importo totale assegnato (€ 2.708.850,17) al netto della quota di cui alla lettera a) (€ 183.532,71).
 - c) € 2.146.519,84 per interventi APA (Assegno Per l'Autonomia) e CAF (Contributo per l'Aiuto Familiare);
- 2) di precisare che in caso di eventuali ulteriori assegnazioni da parte della Regione per l'anno 2014, della quota disponibile per gli interventi APA, CAF, Sostegno a Progetti di Vita Indipendente e ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale il 15% (salvo diverse indicazione della Regione) verrà destinato per Sostegno a Progetti di Vita Indipendente e ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale.
- 3) **di stabilire quanto segue per l'assegnazione dei contributi FAP:**
 - a) il contributo per il sostegno alla Vita indipendente, di cui all'art.7 punto 1 lett.a) può essere assegnato nella misura massima di € 12.000,00 a persona per ogni annualità di progetto personalizzato, e viene liquidato sulla base della spesa sostenuta prevista dal progetto approvato e comprovata da idonea documentazione o autocertificazione;
 - b) i benefici economici sono cumulabili all'interno dei progetti personalizzati secondo quanto stabilito dall'art. 4 comma 3 del regolamento D.P.Reg.n. 35/07 e successive modifiche e integrazioni; nel caso in cui all'interno del Progetto Personalizzato vengano assegnati sia l'APA che il Contributo per la vita indipendente, quest'ultimo è determinato in misura ridotta del 25%, fermo restando l'entità minima del contributo di € 5.000,00 annui come previsto dall'art.7 punto 6 del suddetto regolamento;

- c) con riferimento agli importi stabiliti dall'Allegato A del D.P.Reg. n.35/2007, viene effettuata combinando il "carico assistenziale" rilevato dalla scheda Vama con la capacità di fronteggiamento della famiglia, come segue:
 - VAMA ALTO: importo massimo
 - VAMA MEDIO: importo minimo
 - d) per i progetti APA e/o CAF il mancato rinnovo dell'ISEE decorsi 30 giorni dalla data di scadenza del precedente comporta la decadenza del beneficio e la conclusione del progetto
 - e) per i progetti CAF l'intervallo che intercorre tra la cessazione del contratto di lavoro con l'assistente familiare e la stipula di un successivo regolare contratto di assunzione con assistente familiare determina l'interruzione del pagamento fino ad un massimo di 60 giorni superati i quali il Contributo per l'Aiuto Familiare decade e il progetto si ritiene concluso.
- 4) di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure sopra citate di concerto con il Direttore del Distretto Sanitario e nei limiti delle risorse disponibili, al fine di garantire un approccio integrato alla valutazione dei problemi e all'individuazione delle strategie e degli interventi utili ai destinatari delle norme qui considerate; nonché di raccomandare che l'UVD adotti la massima scrupolosità nel concedere il cumulo di contributo APA e Vita indipendente, prevedendolo solo in casi gravi e di estremo bisogno, tenendo dovuto conto dell'esiguità delle risorse;
- 5) di demandare altresì al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni la trasmissione del presente atto alla Regione, come previsto all'art. 1, c. 4, D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010

Con successiva votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21 e ss. mm. ii

Allegati 00